MED news
IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO
Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130
Anno XIX – n. 01 – 28 gennaio 2014

Il MAMT apre le porte alla città di Napoli

5 Vetrine sulla Piazza Municipio accolgono i visitatori dei percorsi emozionali grazie all'Agenzia del Demanio

Intervenendo alla cerimonia inaugurale del Museo ed intrattenendosi con gli ospiti e le autorità, il Direttore regionale della Campania dell'Agenzia del Demanio ing. Dario Di Girolamo - accompagnato dall'ing. Antonella Ciocchi - ha confermato che, dopo gli accertamenti di legge per verificare l'interesse della Pubblica Amministrazione, potrebbero essere assegnati al Museo della Pace - MAMT i locali prospicienti Piazza Municipio: 5 vetrine sulla piazza, un ampio spazio (dove un tempo vi era l'agenzia CIT e da decenni inutilizzati) in cui allestire le sezioni "La Campania delle emozioni", "Il Quirinale: libertà, democrazia e giustizia sociale", "La Tunisia tra Islàm e democrazia" ed "I tesori del Marocco".

«Il filo conduttore che ha spinto la Fondazione Mediterraneo a realizzare il MAMT - ha spiegato il presidente Michele Capasso - è la consapevolezza, proprio in questo momento segnato da una crisi di valori oltre che economica, che il passato di antiche tradizioni è la base per la costruzione di un'umanità futura e fatta di razionalità e relazioni; la grandezza del Mediterraneo unisce l'ingegno, la fatica e l'intelligenza insieme alla capacità di condividere spazi e culture e superare i conflitti».

E di condivisione e multietnicità questo straordinario museo a due passi dal mare è totalmente pregno: si estende per quattro, piani e su ciascuno di essi si aprono diverse sale dedicate ad oltre quaranta Stati e città del Mediterraneo inaugurate da Capi di Stato e di Governo dei Paesi euro-mediterranei.

MAMT
MUSEO ARTE MUSICA
MEDITERRANEO TRADIZIONI

In alto da sinistra: il presidente Capasso, l'ambasciatore di Tunisia Mestiri, l'assessore alla cultura della Regione Campania Miraglia, il sindaco De Magistris, e gli ambasciatori Granara e Abouyoub .

In alto da sinistra: l'ing. Antonella Ciocchi, l'arch. Luciana De Rosa, il Direttore Regionale della Campania dell'Agenzia del Demanio ing. Dario Di Girolamo, il designer Filippo Cannata, il prof. Massimo Pica Ciamarra e il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso.

Le cose da vedere sono tantissime ed ognuna di esse invita i visitatori a momenti di riflessione: dalla "Music Hall" – dove si possono ascoltare collezioni rare di musica mediterranea che spaziano dal Canto di Napoli ai Classici, dalle Grandi Opere Liriche alla Musica Araba – alla suite dove era solito alloggiare Winston Churchill; dalla sezione Arte – con il Totem della Pace del grande scultore Mario Molinari, simbolo del museo – a quella dei capolavori di Murano ed ancora alla sala dei dipinti delle donne islamiche, a quella della sfinge e degli ex voto, delle fotografie storiche ed uniche scattate in Bosnia durante la guerra, per non parlare poi dello spazio in cui è esposto lo straordinario Presepe di oltre 12 metri donato al museo dalla famiglia Ferrigno.

Tra gli spazi significativi del museo vi è la "Sala Preghiera" nella quale si trova un antichissimo Mihrab e due scritti rari sul nome di Allah: in questo luogo possono pregare insieme, come è accaduto nel corso dell'inaugurazione, i rappresentanti delle varie fedi. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato, tra gli altri, l'Ambasciatore di Tunisia Naceur Mestiri, l'Ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub ed il coordinatore...

Segue a pagina 2 >>

Segue dalla prima pagina

delle politiche euromediterranee del Ministero degli affari Esteri Enrico Granara, il quale non solo ha portato il saluto del ministro Emma Bonino ma si è fatto suo portavoce dichiarando che il MAMT sarà al centro delle iniziative del semestre europeo di Presidenza italiana per il Mediterraneo con eventi significativi che si svolgeranno nel mese di ottobre 2014.

Intervenuto alla cerimonia inaugurale il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha affermato: «Napoli è una città di pace, in questo museo le differenze verranno esaltate; noi vogliamo l'Europa dei diritti, non dobbiamo più pensare al Mediterraneo come un mare di sangue, non è possibile che si sia perseguitati solo perché clandestini, noi ci batteremo affinché il reato di clandestinità non esista più». L'Assessore alla Cultura della Regione Campania Caterina Miraglia, nel portare il saluto e l'apprezzamento del Presidente Caldoro, ha evidenziato la straordinaria importanza del Museo MAMT ed il ruolo svolto da oltre vent'anni dalla Fondazione Mediterraneo per promuovere e sostenere la Regione Campania nell'ambito del partenariato euromediterraneo.

Il MAMT, vanto della città di Napoli nel mondo, è nato senza alcun contributo da parte di Istituzioni e istanze governative, ma esclusivamente grazie alla collaborazione di esponenti della cultura e dell'arte di vari paesi, nonché di docenti, esperti e rappresentanti delle più importanti organizzazioni internazionali. Nel secondo piano del MAMT vi è la Sezione "Architettura", con spazi dedicati alle riviste "Le Carré Bleu, feuille internationale d'architecture" e "Bioarchitettura" che documentano progetti e realizzazioni attenti ai temi ecologici e ambientali. In altri spazi vi sono le architetture mediterranee di Alvaro Siza, Nicola Pagliara e Pica Ciamarra Associati, che con immagini, modelli e video rapportano "Realtà" e "Utopia" con la proiezione de "Les utopies marines en Méditerranée".

In una stanza a lui dedicata, alcuni disegni di Vittorio di Pace sulla città interetnica: l'ultracentenario architetto, di recente scomparso, ha progettato vari spazi del MAMT lasciando un ricordo della sua opera. Conclude questa sezione "Il Mediterraneo della luce" a cura di Pasquale Belfiore, con immagini di Le Corbusier e di Roberto Pane ed i video de "La Memoria Gassosa" di Marina Vergiani.

Nella sezione Tradizioni le immagini ed oggetti di Procida, isola per la pace, reperti, video e testimonianze su don Giuseppe Diana e sul Sindaco Raffaele Capasso, i capolavori dell'antica arte del vetro ed il MIP – Museo internazionale della pizza e del pane – che accoglie un'apposito spazio degustazione, la "Pizzeria del Museo", frutto di un accordo tra la Fondazione Mediterraneo e l'Associazione Pizzaiuoli Napoletani.

Il MAMT è, inoltre, un articolato sistema di servizi nel cuore della citta di Napoli: la biblioteca, l'emeroteca, la music hall, le sale convegni, il ristorante, l'Euromedcafe, la Pizzeria del Museo, le residenze e il bookshop accolgono il visitatore con simpatia e calore: del Mediterraneo!

LA SALA PREGHIERA

Il MAMT ospita la Sala Preghiera dove i rappresentanti delle diverse fedi possono pregare insieme. Nelle immagini alcuni momenti della cerimonia inaugurale.

LA VISITA DEL PRESIDENTE CALDORO

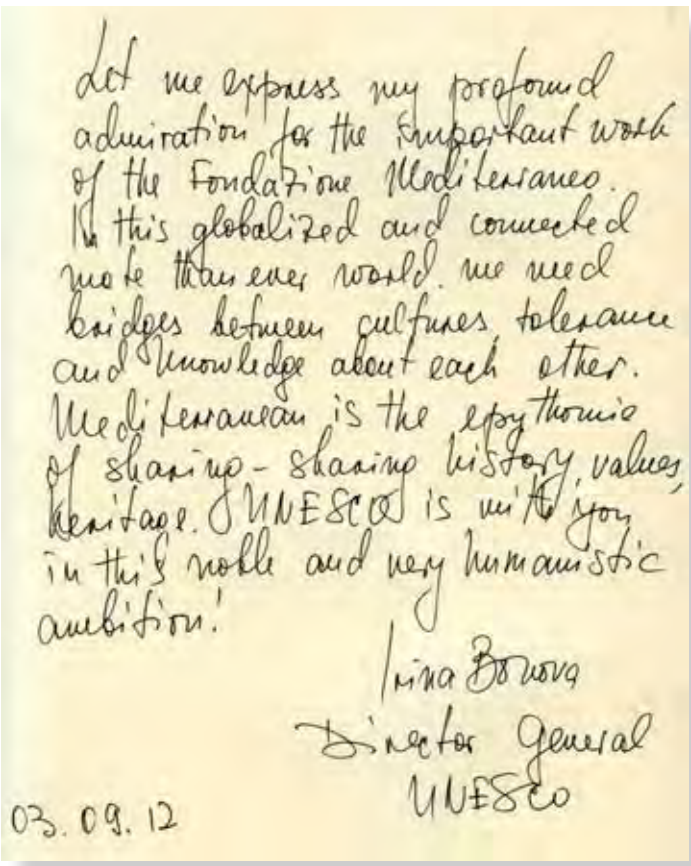
Il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro ha visitato il Museo MAMT esprimendo apprezzamento per questa iniziativa.

MED news

INTERVENTI ALLA CERIMONIA INAUGURALE

UNESCO

Il Direttore Generale dell'UNESCO Irina Bokova, in visita al MAMT, ne sostiene le finalità come testimoniato dalla sua dedica.



Let me express my profound admiration for the important work of the Fondazione Mediterraneo. In this globalized and connected more than ever world, we need bridges between cultures, tolerance and knowledge about each other. Mediterranean is the epythomic of sharing - sharing history, values, heritage. UNESCO is with you in this noble and very humanistic ambition!

Irina Bokova
Director General
UNESCO

03.09.12

REGIONE CAMPANIA

L'Assessore alla Cultura della Regione Campania Caterina Miraglia ha espresso apprezzamento per questa importante iniziativa.

Autorità, signori Ambasciatori,
Signore e Signori,
porto il saluto del Presidente della Regione Campania on. Stefano Caldoro che ha consegnato a me gli auguri e i complimenti per questa straordinaria iniziativa che questa sera celebra ancora una volta il segno della continuità di un Istituto di Alta Cultura riconosciuto dalla Regione Campania – qual' è la Fondazione Mediterraneo – che ha dato nell'ultimo ventennio prova della sua azione autorevole ma che, questa sera, con l'inaugurazione del Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle tradizioni, segna definitivamente il percorso culturale legato ai Paesi del Mediterraneo.
La Regione Campania ha una grande attenzione verso il Mediterraneo e ciò è dimostrato dalle tante iniziative intraprese, tra le quali desidero citare la Mostra d'Oltremare che ha tra le sue finalità quella di creare un polo di rappresentanza dei Paesi della Riva Sud.
In verità la Regione Campania ha consegnato al presidente Michele Capasso – al quale rinnovo tutta la nostra gratitudine – le fila del discorso concernente i rapporti che l'Italia, e, in modo particolare, la Regione Campania ha sempre mantenuto con i Paesi del Mediterraneo.
Tutti abbiamo negli occhi l'immagine di Cartagine e l'importanza dell'intreccio profondo tra le nostre culture e civiltà.
Va da sé che un'occasione straordinaria come quella di questa sera – che inaugura anche la Sala Preghiera del Museo MAMT – è il segno tangibile del rapporto franco, trasparente e significativo con le popolazioni della Riva Sud del Nostro Mare, qui rappresentate dai signori Ambasciatori, ai quali rinnovo il saluto del Presidente Caldoro.
Grazie al Ministero degli Affari Esteri ed alla Fondazione Mediterraneo è nato a Napoli un rapporto proficuo e sostanziale con i Paesi euro mediterranei: questa azione straordinaria, sotto la guida autorevole del presidente Michele Capasso, ha prodotto risultati importanti e produrrà ulteriori frutti trovando la sintesi in questo Museo che, attraverso le sue sezioni, racconta e rafforza i rapporti con i Paesi del Mediterraneo e costituisce un Unicum di cui la Regione Campania è fiera ed orgogliosa.

Caterina Miraglia, Assessore alla Cultura della Regione Campania

MINISTERO DEGLI ESTERI

Il Coordinatore per le Politiche Euromediterranee Min. Pl. Enrico Granara ha letto il seguente messaggio del Ministro Bonino:

MESSAGGIO DELLA SIGNORA MINISTRO PER IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO, MICHELE CAPASSO

L'inaugurazione del Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni costituisce un evento prestigioso e simbolico, dando vita a una realtà espositiva permanente e a un luogo di incontro interculturale tra i popoli del Mediterraneo e delle regioni vicine. Ho apprezzato vivamente il contributo assicurato al progetto dalla Rete Italiana e dalle altre reti nazionali nell'ambito della Fondazione Anna Lindh, che vi hanno aderito insieme a donatori privati italiani e stranieri.

Nel rammaricarmi per la circostanza che concomitanti impegni istituzionali mi abbiano impedito di intervenire personalmente, sottolineo che la Farnesina considera questa giornata come la prima tappa di una serie di manifestazioni che avranno il loro apice, sempre a Napoli, con le celebrazioni del Decennale della Fondazione Anna Lindh nel prossimo mese di ottobre. Questi eventi saranno idealmente e concettualmente collegati al Semestre della Presidenza italiana dell'Unione Europea.

Voglio quindi rinnovare ai partecipanti all'incontro odierno e a tutti quanti lo hanno reso possibile i più vivi rallegramenti per il corale e meritorio impegno a favore del dialogo euro-mediterraneo.

Con i miei più cordiali saluti,

Emma Bonino

COMUNE DI NAPOLI

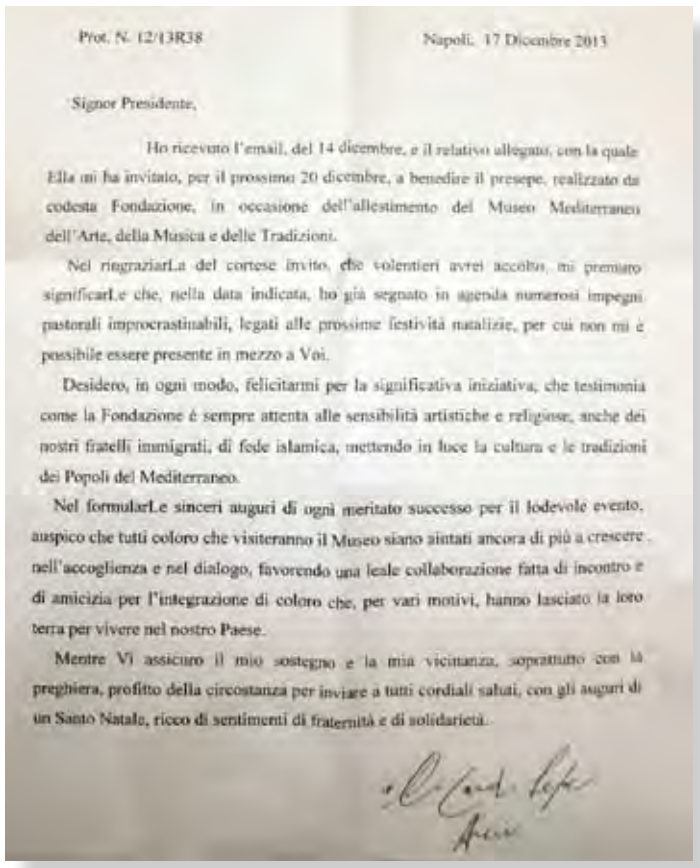
Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris ha manifestato il pieno sostegno della città di Napoli al museo MAMT, luogo di scambi tra cultura e civiltà.

Un ringraziamento sentito al Presidente Michele Capasso per l'energia e la passione tutta partenopea e vulcanica tipica del nostro territorio.
Un saluto di benvenuto nella nostra città in particolare all'Ambasciatore Granara per conto del Ministrero degli Esteri e ai signori Ambasciatori del Marocco e della Tunisia.
Oggi è un ulteriore passaggio importante perché apriamo questo luogo alle "differenze" della nostra città. Condivido molto ciò che ha detto l'Ambasciatore del Marocco sul fatto che Napoli è, è stata e deve essere sempre di più una capitale, perché è percepita così e tale deve essere.
Chi ha radici così profonde nella storia e nella cultura non può che essere capitale per sempre, nonostante le contingenze del momento. Non è casuale che noi abbiamo voluto dedicare qualche giorno fa nel centro antico la "Notte d'arte" alle differenze, perché per i napoletani e per me, sindaco di Napoli, la differenza è una ricchezza. Aprendo questo museo lo stiamo aprendo a culture e religioni diverse nella consapevolezza che non ci può essere pace se non c'è accoglienza ed il valore forte che può avere questo alla vigilia del Natale. Quindi, un museo di arte, musica e tradizioni: la ricchezza della nostra città. Ma la ricchezza culturale non è solo storia, ma anche economia, anche un modo per affrontare la crisi. Per questo ringrazio il Presidente Capasso per aver colto anche la cultura economica della napoletanità del Sud e del Mediterraneo. Vorrei concludere con la speranza che questo museo con questa fondazione assieme alla nostra città possano contribuire sempre più affinché il "mare nostro", il Mediterraneo diventi per sempre un mare di Pace. La speranza di non vedere più immagini inaccettabili di un mare intriso di sangue a causa della nostra incapacità di accogliere persone alla ricerca di un rifugio e di un momento di solidarietà.

Luigi de Magistris, Sindaco di Napoli

LA CHIESA DI NAPOLI

L'Arcivescovo di Napoli Sua Em.za Cardinale Crescenzio Sepe sostiene il museo MAMT come testimonia il suo messaggio.



Prot. N. 12/13R38 Napoli, 17 Dicembre 2013

Signor Presidente,

Ho ricevuto l'email, del 14 dicembre, e il relativo allegato, con la quale Ella mi ha invitato, per il prossimo 20 dicembre, a benedire il presepe, realizzato da codesta Fondazione, in occasione dell'allestimento del Museo Mediterraneo dell'Arte, della Musica e delle Tradizioni.

Nel ringraziarLa del cortese invito, che volentieri avrei accolto, mi premuro significarLe che, nella data indicata, ho già segnato in agenda numerosi impegni pastorali improcrastinabili, legati alle prossime festività natalizie, per cui non mi è possibile essere presente in mezzo a Voi.

Desidero, in ogni modo, felicitarmi per la significativa iniziativa, che testimonia come la Fondazione è sempre attenta alle sensibilità artistiche e religiose, anche dei nostri fratelli immigrati, di fede islamica, mettendo in luce la cultura e le tradizioni dei Popoli del Mediterraneo.

Nel formularLe sinceri auguri di ogni meritato successo per il lodevole evento, auspico che tutti coloro che visiteranno il Museo siano aiutati ancora di più a crescere nell'accoglienza e nel dialogo, favorendo una leale collaborazione fatta di incontro e di amicizia per l'integrazione di coloro che, per vari motivi, hanno lasciato la loro terra per vivere nel nostro Paese.

Mentre Vi assicuro il mio sostegno e la mia vicinanza, soprattutto con la preghiera, profitto della circostanza per inviare a tutti cordiali saluti, con gli auguri di un Santo Natale, ricco di sentimenti di fraternità e di solidarietà.

PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME

Il Patriarca Latino di Gerusalemme, S.B. Fouad Twal sostiene la Fondazione Mediterraneo in questa nobile azione.

Sfogliando le pagine di Nostro Mare Nostro sono rimasto stupito dei tanti contatti che Michele Capasso è riuscito ad instaurare, in questi anni, con diverse e importanti personalità, in grado di incidere significativamente sul processo di pace in area mediterranea e mondiale, tra i quali anche alcuni membri della nostra cara famiglia reale di Giordania.
Sinceramente, da buon giordano, sono molto contento di collaborare con Michele Capasso e mi auguro di poterlo fare anche in futuro.
In verità nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace e per la riconciliazione fra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e meglio. Ci sono poi tante altre persone che operano per la pace e rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane sia palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro e ai tanti operatori di pace, che con la loro silenziosa ma attiva presenza stanno cambiando il volto di questa Terra, va il nostro riconoscimento.
Alcune pagine di Nostro Mare Nostro mi hanno toccato profondamente per il carattere personale ed autobiografico e nello stesso tempo corale, piene di compassione e condivisione umana con coloro che soffrono e ricche di impegno per contribuire a costruire un mondo migliore.
Attendo di rivedere Michele Capasso nuovamente qui, in Terra Santa, e di poter scorgere insieme, nonostante le piogge non siano frequenti, un nuovo arcobaleno di luce e di speranza in questi Luoghi Santi.

S.B. Fouad Twal

REGNO DEL MAROCCO

L'Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia Hassan Abouyoub ha portato il pieno sostegno del Marocco al MAMT.

Signore e signori,
per me è un vero piacere condividere questi momenti di dialogo e di pace tra il Nord e il Sud del Mediterraneo. Oggi questo nostro mare sta vivendo un momento particolare che nasconde, secondo me, molte situazioni difficili. Il processo di democratizzazione iniziato, per esempio, ha bisogno di tempo, di pazienza e del sostegno di tutti gli attori dei Paesi del "Mare nostrum".
Realizzare a Napoli il museo MAMT è un'azione assolutamente appropriata e necessaria. Alcuni di noi conoscono la storia di Napoli come quella di una capitale che ha aiutato l'Europa ad entrare nel Rinascimento. È stata una capitale a livello di Parigi nel Settecento. Forse nel Mediterraneo ha mancato di ambizione, voglio dirlo con rispetto: ma Napoli ha la vocazione eccezionale di essere il punto di riferimento del Mediterraneo del Nord, proprio per questi legami che la città ha avuto con il Maghreb. Ma naturalmente c'è da fare molto per rinnovare il progetto del Mediterraneo al fine di creare le condizioni per un dialogo sincero, per la costruzione della pace nella nostra area.
Il primo passo in questa direzione è il lavoro fatto a Barcellona nel 1995 e poi a Parigi con l'Unione per il Mediterraneo, ma è necessario il sostegno del popolo, della base. Fino ad ora il processo è partito dal vertice per arrivare alla base: ma non ha funzionato. Con Questo museo si apre alla realtà del Mediterraneo, alla società civile ed a quelle anime che hanno voglia di collaborare con l'altra sponda del Mediterraneo. Napoli, grazie alla Fondazione Mediterraneo, è già il modello sociologico, etnologico e umano di quello che dovrebbe essere il Mediterraneo. Il Marocco e tutto il Maghreb è felice di contribuire a tutto questo.
Grazie di cuore all'amico Michele ed auguri per questa iniziativa unica.

Hassan Abouyoub, Ambasciatore del Marocco in Italia

REPUBBLICA DI TUNISIA

L'Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia Naceur Mestiri ha portato il pieno sostegno del Repubblica di Tunisia al MAMT.

Signor Sindaco, signori Ambasciatori, Ministro Granara in rappresentanza della signora Ministro Bonino, Presidente Capasso,
oggi me per me è una bellissima occasione e sono felice di essere qui con voi.
Desidero la mia profonda gratitudine e quella del popolo tunisino al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, per lo sforzo che ha fatto e continua a fare da tanti anni per portare avanti questa Fondazione, oggi riconosciuta in tutto il mondo per la concretezza delle sue azioni.
Un ringraziamento particolare per aver dedicato, tra le altre, una sala alla Tunisia che inauguriamo oggi.
Il museo MAMT è uno straordinario ed unico luogo d'incontro che contribuisce a rafforzare le realtà del Mediterraneo.
Noi tunisini siamo legati da una storia antica all'Italia e in particolare alla città di Napoli.
La nostra presenza in Italia all'inizio del Novecento è cospicua e più di 150.000 italiani vivevano, in quell'epoca, in simbiosi con i tunisini.
Oggi sono quasi 150.000 i tunisini che vivono in Italia e questo "Mare nostrum" è condiviso da tutti i popoli del Mediterraneo.
La Fondazione Mediterraneo aiuta a rinforzare il dialogo tra le culture e quindi a creare la pace nella nostra regione.
Ancora una volta voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a fare di questo museo una realtà unica nel suo genere.

Naceur Mestiri, Ambasciatore di Tunisia in Italia

LE SALE DEL MAMT

LA SALA PALESTINA

Il MAMT ospita la Sala Palestina inaugurata dal Presidente Abū Māzen.

LA SALA TUNISIA

Il MAMT ospita la Sala Tunisia inaugurata dal Presidente Naceur Mestiri.

LA SALA TURCHIA

Il MAMT ospita la Sala Turchia inaugurata dal Presidente Recep Tayyp Erdoğan.

LA SALA GIORDANIA

Il MAMT ospita la Sala Giordania inaugurata dal S.H.R. Wijdan Al-Hashemi.

MED news

I PAESI PRESENTI AL MAMT

ALBANIA – PONTE D'ORIENTE

ALGERIA – TRA EUROPA E AFRICA

ARABIA SAUDITA – CULLA DELL'ISLAM

AUSTRIA – STORIA E CULTURA

BOSNIA E CROAZIA – UN NUOVO FUTURO

CIPRO – TRA EUROPA E ASIA

EGITTO – CULLA DELLE CIVILTÀ

FRANCIA – STORIA DI DUE MARI

GERMANIA – TESTIMONIANZE DELLA STORIA

GIORDANIA – ARTE E MEMORIA

IRLANDA – POPOLO DI NAVIGANTI

ISRAELE – LA GRANDE DIASPORA

ITALIA – PENSARE EUROPEO / RESPIRARE MEDITERRANEO

LIBANO – TERRA DEI FENICI

LUSSEMBURGO – MIGRAZIONI MEDITERRANEE

MALTA – CROGIUOLO DI CIVILTÀ

MAROCCO – DAL DESERTO AL WEB

MAURITANIA – L'AFRICA NEL MEDITERRANEO

OMAN – TRA MEDITERRANEO E ORIENTE

PALESTINA – TERRA DI PACE

PORTOGALLO – PORTA DEL MEDITERRANEO

PRINCIPATO DI MONACO – TURISMO E CULTURA

REP. DI MACEDONIA – AL CENTRO DEI BALCANI

SAN MARINO – ANTICA TERRA DI LIBERTÀ

SLOVENIA – TRA EUROPA E ADRIATICO

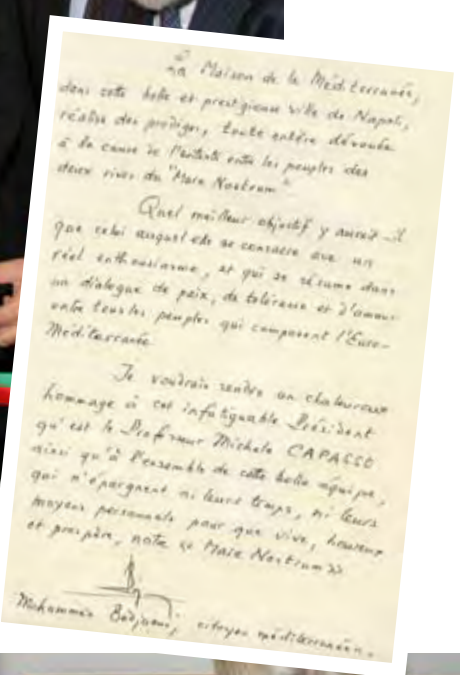
SPAGNA – REGNO E DEMOCRAZIA

TUNISIA – PORTA DELL'EUROPA

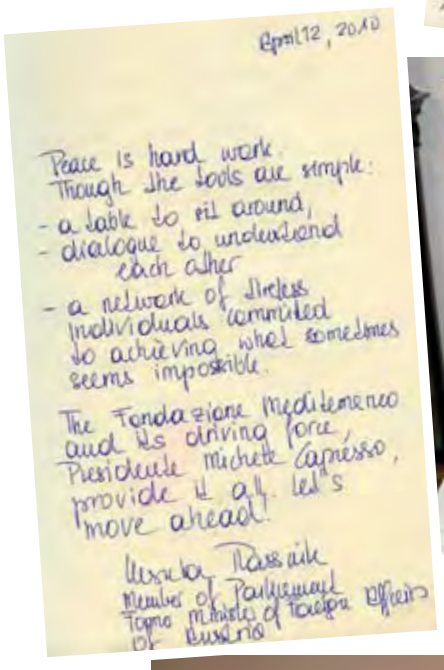
TURCHIA – TRA ORIENTE E OCCIDENTE

URUGUAY – OLTRE IL MEDITERRANEO

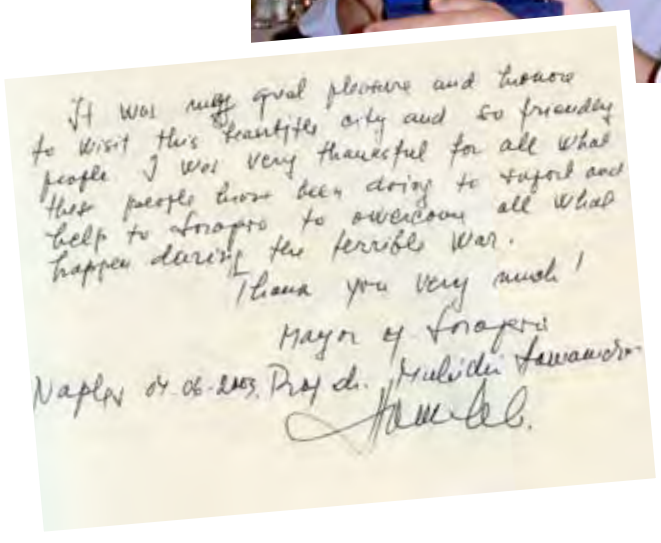
Il MAMT ospita oggetti, reperti, documenti, video ed immagini dei principali Paesi del Grande Mediterraneo, nonché i doni offerti dai Capi di Stato e di Governo che hanno visitato la sede della Fondazione Mediterraneo ed inaugurato le sale più importanti del Museo dedicate ai rispettivi Paesi ed alle loro capitali.



Il Ministro degli Esteri di Algeria
Mohamed Bedjaoui



Il Ministro degli Esteri austriaco
Ursula Plassnik



Il sindaco di Sarajevo
Muhidin Hamamdži

MED news

Suzanne Mubarak

It is a pleasure to be here in your Academy. I am looking forward to more collaboration between our two peoples for the promotion of peace & understanding.
Sincerely.
Suzanne Mubarak

I Presidenti della Repubblica Italiana
Oscar Luigi Scalfaro
Carlo Azeglio Ciampi
Giorgio Napolitano

Il Sindaco di Marsiglia
Jean Claude Gaudin

Tu heureux de venir dans ce magnifique lieu symbole de l'amitié entre les peuples et avec mes félicitations pour l'action conduite avec efficacité et aussi pour la Paix.
Jean-Claude Gaudin
Maire de Marseille
Vice Président du Sénat
le 9 mai 2004.

Il Presidente della Repubblica di Malta
Guido de Marco

Il re **Abdullah II**
e la regina **Rania di Giordania**

Rania Al-Abdullah

Dear Professor Capasso, February 18, 2007

This is also a good opportunity for me to pay tribute to the vital and noble work of the Fondazione Mediterraneo. At this time and challenging time in our lives, there is nothing more important than promoting peace, encouraging understanding and fostering neighborliness between peoples in the Mediterranean region, and beyond. Our children's future security depends on it.

I hope that we will have the opportunity to see each other again soon. Until then, may you, and all at Fondazione Mediterraneo, be blessed with good health and happiness, peace and productivity.

Kind regards,

Rania Al-Abdullah

Il Re del Marocco **Mohammed VI**
con S.A.R. Lalla Meryem
e S.A.R. Moulay Rachid

Il Presidente di Israele
Shimon Peres

Son Excellence Monsieur Michèle CAPASSO
Directeur Général de l'Académie de la Méditerranée
et Président de la Fondation "Laboratoire méditerranéen"
- Naples -

Monsieur le Directeur Général,

C'est avec reconnaissance et grande estime que Nous avons reçu le "Prix de la Méditerranée pour la paix" que votre Académie a bien voulu décerner à la mémoire de Notre Auguste Père, feu Sa Majesté le Roi Hassan II, que Dieu bénisse Son âme.

En exprimant à votre excellence Notre considération pour cette initiative [illegible] qui rend hommage à un grand homme d'Etat qui a voué sa vie au service de la paix dans toutes les régions du monde et en particulier, dans les régions moyen-orientale et méditerranéenne, et a été à l'avant-garde des leaders qui ont prôné le dialogue entre les religions et les civilisations, Nous tenons prioritairement de faire part de Nos remerciements aux membres de l'Académie qui ont assisté à la cérémonie d'hommage à la mémoire de Notre regretté Père, que Dieu ait Son âme en Sa sainte miséricorde, tous dévoués à la détermination de Notre Majesté à poursuivre l'action sur la même voie honorable pour la défense des causes de la paix et du rapprochement entre les peuples et les cultures, et à faire de la Méditerranée un bassin de paix et de concorde.

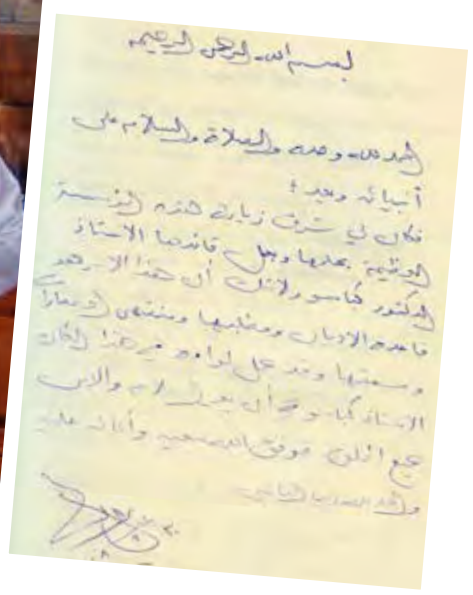
Nous vous expressions également Notre résolution à accorder Notre Haute attention et à entourer de Notre sollicitude les activités du siège de la rive sud de votre [illegible] qui abrite la ville de Marrakech, afin qu'il soit une source de rayonnement permanent et [illegible] œuvrant sans relâche à la réalisation des nobles objectifs de votre Fondation.

Veuillez agréer, Monsieur le Directeur Général, Notre sincère considération.

MOHAMMED VI
ROI DU MAROC

Fait en Notre Palais Royal de Rabat,
le 13 janvier 2000.

MED news



Il Sultanato dell'Oman

Napoli, 30 settembre 1998
Visita di S.M. Juan Carlos I, Re di Spagna
Juan Carlos R
1.10.1998

Il Re di Spagna
Juan Carlos I
e la Regina **Sofia**

Presidente della Palestina
Abu Mazen

L'Ambasciatore della Tunisia
Naceur Mestiri

Il Presidente della Repubblica
del Portogallo **Cavaço Silva**

Bugün 02 EYLÜL 2005
'AKDENIZ VAKFI'nın yararlı
çalışmalarının devamı ve ülkemizle
işbirliğinin geliştirilmesi samimi dileğimdir.
Ardında açılışını yaptığım "İSTANBUL
SALONU" da bu işbirliğimizin güzel
bir simgesidir.
Bu ziyaret vesiletiyle "LABORATORI
MEDITERRANEO, Vakfı mensuplarını
kutluyor başarılarının artarak
devamını dilerim.
Recep Tayyip ERDOĞAN
Republic of Turkey
Prime Minister

Napoli, 5 gennaio 1998
Visita del Presidente della Repubblica di Macedonia Kiro Gligorov
A MICHELE CAPASSO, COSTRUTTORE DI PACE E
COOPERAZIONE TRA I POPOLI, CON RICONOSCENZA A
NOME DELLA REPUBBLICA DI MACEDONIA.
NAPOLI, 5 GENNAIO 1998

al Presidente della Repubblica
di Macedonia **Kiro Gligorov**

Il Primo Ministro della Turchia
Recep Tayyp Erdogan

MED news

LE ISTITUZIONI

La Fondazione Mediterraneo con il MAMT gode del patrocinio delle principali istituzioni e la condivisione dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi del Grande Mediterraneo.

NAZIONI UNITE

PARLAMENTO EUROPEO

COMMISSIONE EUROPEA

CONSIGLIO D'EUROPA

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE PER IL MEDITERRANEO

LEGA STATI ARABI

ALECSO

CHIESA DI NAPOLI

PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME

NATO-AFCEA

UNIONE DEL MAGHREB ARABO

MAISON DE LA MEDITERRANEE

ANNA LINDH FOUNDATION

RIDE

UNESCO

ARTE

MARIO MOLINARI, SCULTORE DEL COLORE

Il MAMT ospita il "Totem della Pace" del grande scultore torinese Mario Molinari ed altre sue opere. Un simbolo che testimonia l'impegno di un artista noto a livello internazionale per le sue grandi opere monumentali.
Nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930, inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione. Il vasto percorso artistico lo vede, a partire dagli anni Sessanta tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e Fondazioni Europee ed Internazionali per poi esordire con interventi scenografici all'aperto.
Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone, che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

MONDO ISLAMICO, STRACCIANDO I VELI

Curata da Wijdan Al-Hashemi e da Aliki Moschis, questa grande mostra da oltre dieci anni gira per il mondo a testimonianza del ruolo delle donne islamiche quali portatrici di pace e di solidarietà, suscitando il plauso dei tanti visitatori che hanno affollato i luoghi prestigiosi che l'hanno ospitata. Il MAMT raccoglie la storia di questo evento con le opere e le testimonianze più significative.

CROWN, IL MONDO ONIRICO

Il MAMT ospita una selezione delle opere di John Crown realizzate dal 1970 al 2013: uno spaccato surrealista che racconta un mondo onirico e la necessità, nell'era globale, di pervenire ad una coesistenza in cui ogni essere umano possa essere "fratello" dell'"altro".

RINO VOLPE, SEGNI MEDITERRANEI

L'astrattismo di questo autore costruisce singolari segni mediterranei attraverso il sapiente uso di materiali diversi. I mosaici di legno variopinto ed i colori tipici delle terre del Nostro Mare si mescolano alla consapevolezza del destino comune ai popoli che su questo mare si affacciano.

AMEL NAJET AYACHI, DALLA TUNISIA AL MEDITERRANEO

Amel Najet Ayachi interpreta, nelle sue opere, storie e racconti che caratterizzano i Paesi che si affacciano sul Nostro Mare.
Al MAMT un'interessante raccolta di ritratti e paesaggi che esprimono la sensibilità di un'artista dal cuore mediterraneo.

PIETRO VOLPE, PAESAGGI SIMBOLICI

Pietro Volpe, protagonista dell'arte del Novecento, racconta attraverso i suoi acquerelli la magia del Mediterraneo. Una collezione speciale per il MAMT che cattura il visitatore per la sua originalità.

FOTOGRAFIA, SOFFERENZA E SPERANZA

I più grandi fotografi di guerra del mondo hanno donato alla Fondazione Mediterraneo per il MAMT loro opere significative che testimoniano la crudezza dei conflitti nel mondo ma, al tempo stesso, la speranza di costruire insieme un mondo migliore.
Una collezione rara con immagini poetiche che dimostrano come la sofferenza non abbia confini e la speranza sia un valore da non abbandonare mai.

FOTOGRAFIA, MAROUN / CON LA PALESTINA NEL CUORE

Rima Maroun, fotografa libanese, narra attraverso le immagini di bambini ed adolescenti di fronte al muro che divide Israele dalla Palestina, l'angoscia di questi tempi: così vicini, attraverso i tanti strumenti di comunicazione, e così lontani per la follia di uomini che continuano a sostenere inutili angosciose guerre, annientando la dignità umana.

LA SFINGE, FASCINO E MISTERO

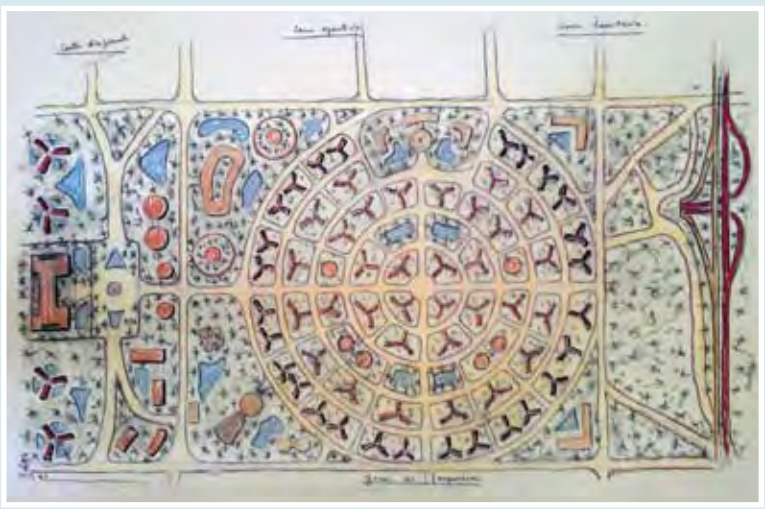
IL MAMT ospita un esemplare della sfinge che rappresenta la storia, il fascino e il mistero della grande civiltà egiziana.

ARCHITETTURA, ALVARO SIZA

Alvaro Siza, architetto di fama internazionale, autore – con Souto De Moura – della stazione Metrò di Napoli "Municipio" su cui il MAMT si affaccia, è presente nel museo con immagini delle sue opere principali. Premio Mediterraneo 2010 della Fondazione Mediterraneo, ha partecipato a più incontri con giovani architetti per illustrare la sua idea di architettura.

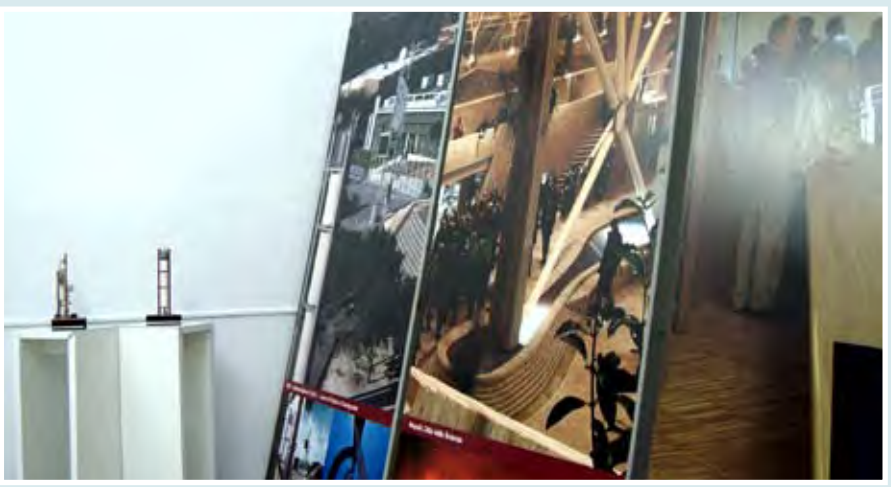
ARCHITETTURA, VITTORIO DI PACE / LA CITTÀ INTERETNICA

Decano mondiale degli architetti: Vittorio di Pace ha progettato la "Città sognata" e la "Città interetnica": luoghi di dialogo e pace per i cittadini del mondo. L'ultima sua realizzazione, l'Euromedcafé del MAMT.



ARCHITETTURA, PICA CIAMARRA ASSOCIATI

Il MAMT ospita alcuni progetti dello Studio Pica Ciamarra Associati concernenti le aree del Mediterraneo.
Due gruppi di opere presenti: uno destinato all'utopia (concrete proposte di concorso) e l'altro alla realtà (realizzazioni e documenti originali di progetti a volte distorti in fase esecutiva).



UN MARE, TRE FEDI, LA PACE

IL PRESEPE DI FERRIGNO, ARTE ANTICA PER EMOZIONARE

Nell'anno 2005 Giuseppe Ferrigno decide di donare il "suo" Presepe alla Fondazione Mediterraneo.
Nell'anno 2013 il figlio Marco, erede della più antica tradizione dell'arte presepiale, completa l'allestimento al MAMT. Un presepe raro, un'emozione da vivere per godere di un'arte antica che trova in Ferrigno l'espressione più alta.

ISLAM, SALA PREGHIERA

Il MAMT ospita la "Sala Preghiera" in cui vi sono il *Mihrab* i e due scritti rari sul nome di Allah.
Il primo, offerto dal Sultanato dell'Oman, Significa "*Dio Clemente e Misericordioso*" ed è tagliato dalla copertura della *Kaaba* (in arabo قبعك ossia cubo): una costruzione che si trova nella *Masjid al-Haram*, al centro della Mecca (Arabia Saudita) e costituisce il luogo più sacro dell'Islam.
Il secondo, offerto dal Regno del Marocco, significa "Dio è grande ed unico" ed è realizzato da antichi artigiani marocchini.
La Sala è un luogo di preghiera per i musulmani e per tutti coloro che credono nel Dio Unico.

EBRAISMO L'IMMAGINARIO DEI GIOVANI

Il MAMT ospita reperti, oggetti e disegni di adolescenti e giovani ebrei che interpretano e rappresentano l'Ebraismo di oggi con i suoi simboli: la Menorah ed altri segni che rappresentano quest'antica religione.

L'ULTIMA CENA NAPOLETANA, UN CAPOLAVORO DELL'ARTE SACRA

Un cartone per affresco di grandi dimensioni rappresenta "L'Ultima cena".
Un capolavoro dell'arte sacra testimonia un momento fondamentale della storia delle religioni.
Un restauro minuzioso curato dalla Fondazione Mediterraneo per il MAMT.

TESTIMONIANZE DELL'ARTE SACRA, DISEGNI / SCULTURE / DIPINTI

Le tre religioni monoteistiche del Mediterraneo – Islàm, Cristianesimo ed Ebraismo – credono in un Dio unico e promuovono la pace e la solidarietà. La politicizzazione delle religioni e la loro strumentalizzazione genera fondamentalismi e conflitti: le opere d'arte ospitate al MAMT testimoniano invece il dialogo tra le Tre Fedi e sono esempio del mutuo rispetto che ne ha caratterizzato la coesistenza attraverso i secoli.

INTERPRETAZIONI, LA MADONNA E LA GRANDE DEA

I grandi e piccoli capolavori del passato per raccontare, attraverso i secoli, il mito della Madonna e della Grande dea: un'esplorazione del femminile nella cultura mediterranea.

IL SIGNOR NIENTE, LA TRADIZIONE CIVILE PER IL BENE COMUNE

Dipinti, fotografie e reperti testimoniano la singolare esperienza di Raffaele Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio per oltre 35 anni: è l'artefice della ricostruzione del suo Paese distrutto dall'Eruzione del Vesuvio del marzo 1944 e testimone dell' alta tradizione civile per il Bene Comune.

DON GIUSEPPE DIANA, UNA VITA PER LA LEGALITÀ

Il MAMT ospita video, oggetti e documenti di don Peppino Diana, ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994 nella sacrestia della chiesa di cui era parroco

L'ANTICA ARTE DEL VETRO, CAPOLAVORI DI LUCE

Il MAMT ospita capolavori dell'arte del vetro, specialmente di Murano, di vari secoli. Collocati nelle sale principali, lampadari di rara bellezza attraggono il visitatore ripordandolo in atmosfere magiche dei secoli passati e coinvolgendolo con il calore e il mistero delle luci e delle ombre.

MAROCCO, DAL DESERTO AL WEB, TRA ANTICHE TRADIZIONI E FUTURO

Oggetti, fotografie e reperti raccontano l'evolversi del Marocco dal deserto al web: un intreccio di saperi ed emozioni che rendono speciale questo Paese del Maghreb. In queste pagine alcune testimonianze dell'artigianato, dei libri e dei reperti presenti al MAMT.

PROCIDA, ISOLA PER LA PACE

Il rapporto tra Procida e il Mediterraneo si perde nella memoria di tempi antichi ed è raccontato da oggetti, mestieri, tradizioni, superstizioni, sapori, odori, dolori, gioie, giochi, fantasmi, usanze… Il MAMT ospita gli oggetti e le testimonianze più significative di questa antica isola e del suo rapporto con il Nostro Mare.

NAPOLI E IL MEDITERRANEO, MEMORIA, MESTIERI E MISTERI

Il rapporto tra Napoli e il Mediterraneo si perde nella memoria di tempi antichi ed è raccontato da oggetti, mestieri, tradizioni, superstizioni, sapori, odori, dolori, gioie, giochi, fantasmi, usanze… Il MAMT ospita gli oggetti e le testimonianze più significative di questa antica capitale e del suo rapporto con il Nostro Mare.

MED news

MUSICA

Il Mediterraneo è un viaggio non solo attraverso la geografia, la storia, le religioni, le culture, le civiltà, la politica, le tradizioni, ma soprattutto attraverso la musica. Il MAMT ospita una "Music Hall" con un'acustica ottimale e possiede collezioni rare di musica mediterranea su vari supporti che rendono possibili ascolti unici e momenti di emozione pura. Dal Fado al Sirtaki, dal Tango al Flamenco, dal Canto di Napoli ai Classici, dalle Grandi Opere Liriche alla Musica Araba, gli ospiti del MAMT sono partecipi del cuore pulsante del Mediterraneo.

IL FADO
IL CANTO CHE VIENE DAL MARE

Struggente, magico come il destino.
Ha origini molto antiche
e avvolte nel mistero.
Forse è nato sul mare dalla tristezza
e i timori di chi affrontava gli oceani
alla ricerca di fortuna.

I CLASSICI
UN PATRIMONIO INESTIMABILE D'AMORE E DI VITA

Le composizioni dei grandi artisti,
le operette, le sinfonie:
emozioni uniche per momenti
irripetibili.

IL FLAMENCO
LA STORIA, I SEGRETI I PROTAGONISTI

Le controverse origini e la secolare
storia della più affascinante
espressione d'arte popolare
spagnola.

IL CANTO DI NAPOLI
UN LUNGO VIAGGIO TRA STORIA, MUSICA E POESIA

È parola, musica, immagine:
una magica composizione
che mai finisce di toccare
il sentimento collettivo

LE GRANDI OPERE LIRICHE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA MAGIA DELLA GRANDE MUSICA

Le Grandi Opere Liriche costituiscono
il tesoro della Grande Musica
di tutti i tempi.
Il MAMT custodisce edizioni
uniche e rare per un ascolto
privilegiato e indimenticabile.

IL SIRTAKI
NEL REGNO DI ZORBA

Magia, segreti e storia del rebètico,
noto in Occidente con il nome
di sirtaki.
Canto e danza, struggente.
Esprime l'anima popolare
della Grecia

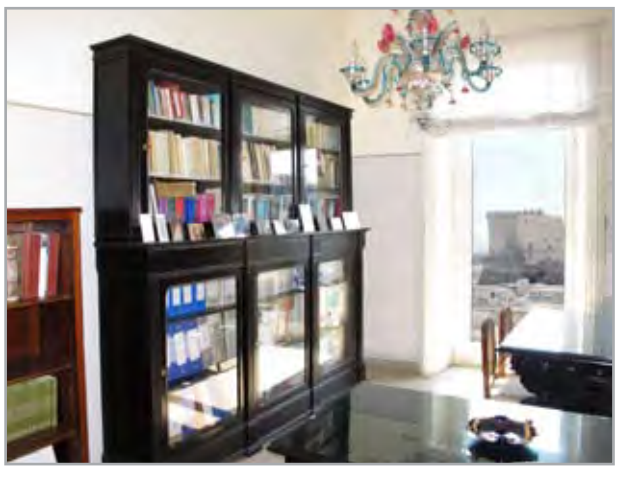
IL TANGO
MAGIA E SENSUALITÀ

Canagliesco, struggente,
erotico, rancoroso,
poetico, disperato
come un amore proibito

LA MUSICA ARABA
EMOZIONI TRA IL DESERTO E IL MARE

La Musica Araba testimonia
la ricchezza di Popoli Antichi
ed una tradizione ricca di storia,
sensazioni, profumi, emozioni,
destino…

I SERVIZI



LA BIBLIOTECA

La Biblioteca è allocata al 4º piano. Raccoglie volumi e materiale didattico-informativo dei Paesi euromediterranei.

L'EMEROTECA

Raccoglie quotidiani, settimanali, periodici ed edizioni speciali dei Paesi euromediterranei.

LA MUSIC HALL

La Music Hall è allocata al 5º piano. È realizzata con materiali speciali che la rendono perfetta nell'acustica. Può ospitare 150 persone ed è dotata di impianti di riproduzione ad alta fedeltà. Sono presenti edizioni musicali esclusive delle varie discipline.

LE RESIDENZE

La Fondazione Mediterraneo, con la Maison des Alliances, mette a disposizione del MAMT residenze uniche per bellezza, storia e cultura.

MEETING

Nel MAMT vi è un centro convegni costituito da 12 sale da 20 a 150 posti.

LA RISTORAZIONE

Il MAMT dispone di un ristorante e una pizzeria – uno al piano terra ed un altro al quinto piano sulla terrazza panoramica – dove si possono gustare le specialità mediterranee avvolti in un'atmosfera magica ed evocativa.

LA PIZZERIA

IL MIP AL MAMT, IL PANE E LA PIZZA NEL MONDO

I rappresentanti dei 43 Paesi aderenti all'Unione per il Mediterraneo, hanno aderito alla proposta della Fondazione Mediterraneo di ospitare permanentemente nella sede del MAMT (Museo Mediterraneo delle Arti, della Musica e delle Tradizioni) il MIP (Museo internazionale della pizza e del pane).

Il MIP, oltre ad esporre pannelli con la storia dei due alimenti ed "oggetti-reliquie" che ne raccontano la storia e l'evoluzione attraverso i millenni, ospita la "Pizzeria del Museo" dove è possibile ripercorrere il percorso culturale e gustare la classica pizza napoletana.

L'accordo è tra la Fondazione Mediterraneo – realizzatrice del MAMT – e l'Associazione Pizzaiuoli Napoletani: una grande occasione per Napoli per rappresentare – nel cuore della città, nell'edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres" – la pizza nel mondo e promuovere questo cibo e con esso le eccellenze della cucina napoletana, italiana e mediterranea, per la prima volta riunite in un tempio della cultura.

mip museo internazionale della pizza

Il QUIRINALE nel cuore di Napoli a Piazza Municipio

Dopo Villa Rosebery, il Quirinale apre le porte a Napoli nel cuore della città: 5 vetrine su Piazza Municipio potrebbero accogliere i visitatori nel percorso emozionale dedicato a "**Il Quirinale: libertà, democrazia e giustizia sociale**".

La storia della Repubblica Italiana, i discorsi di tutti i Presidenti, le interviste, i viaggi ed i momenti più significativi della più importante Istituzione Italiana raccontati con un sistema multimediale unico al mondo, in alta definizione: un *hub* istituzionale unico per far immergere i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado nella storia e nell'attualità della Presidenza della Repubblica Italiana.

Un sogno che potrà realizzarsi grazie al Presidente Giorgio Napolitano ed al Governo italiano che, tramite l'Agenzia del Demanio, potrebbe rendere disponibili 5 locali con affaccio su Piazza Municipio, di fianco al Tribunale Amministrativo della Campania.

In questo modo il Museo della Pace – MAMT – dichiarato "patrimonio emozionale dell'umanità", potrà aprirsi a tutti e, soprattutto , alla gente.

...Desidero formulare il mio augurio per le attività della Fondazione Mediterraneo, e, in particolare per la "Maison de la Paix" ed il "Museo della Pace" che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli...

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

In basso: il rendering del progetto su Piazza Municipio